ALLEGATO C

RELAZIONE TECNICA, TIMBRATA E FIRMATA DA TECNICO ABILITATO, SULL'ATTIVITA' DI RECUPERO E DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

La relazione deve fornire gli elementi previsti dall'Allegato 5 del D.M. 5.2.98 e ss.mm.ii. ed in particolare deve:

1) Indicare la localizzazione dell'impianto (ubicazione, mappale, foglio, superficie occupata, accesso) specificando anche:
   - Dimensione della superficie totale occupata
   - Dimensione della superficie coperta
   - Dimensione della superficie scoperta
2) Indicare la perimetrazione dell'impianto e la sua recinzione;
3) Riferire dell'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'impianto (viabilità, acquedotto, fognatura, etc.)
4) Descrivere come avvengono nella pratica le operazioni di recupero (rif. Allegato 1 suballegato 1 e/o Allegato 2 suballegato 1 del D.M. 5.2.1998 e ss.mm.ii.) per ogni tipologia di rifiuto, indicando i relativi codici CER;
5) Descrivere le modalità di stoccaggio (messa in riserva R13) di ogni tipologia di rifiuto e relativi codici CER sia in ingresso che in uscita e di deposito dei prodotti, specificando in dettaglio le caratteristiche, le capacità volumetriche e le superficie occupate;
6) Descrivere le caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio dei rifiuti (messa in riserva R13) e di deposito dei prodotti e delle aree dove vengono svolte le operazioni di recupero;
7) Descrivere i sistemi e le attrezzature per la movimentazione dei rifiuti e per il contenimento degli sversamenti accidentali;
8) Descrivere dettagliatamente le caratteristiche tecniche del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche e di dilavamento con relativo punto di scarico (fognatura, etc…); in particolare dovranno essere prodotte le specifiche tecniche relative alla capacità di trattamento dell'impianto di tutte le acque ed i relativi calcoli di dimensionamento, in conformità alle disposizioni della Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii; qualora non si disponga di autorizzazione allo scarico, come previsto dalla legge, i liquidi che comunque vengono a contatto con i rifiuti andranno gestiti come rifiuto;
9) Specificare i dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni indicando: codice CER (rif. Allegato D della parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) per ogni tipologia e denominazione, classificazione, stato fisico, peso specifico, quantità massima di stoccaggio (messa in riserva R13) in mc. e t., quantità giornaliera ed annuale di trattamento (t/g e t/a) con riferimento alla potenzialità massima tecnica (dato di targa). Specificare i rifiuti decadenti e/o i prodotti, indicandone le quantità (mc. e t.);

10) Descrivere la procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso; nel caso di codice CER "specchio" dovrà essere prevista la procedura di caratterizzazione analitica per l'accettazione del rifiuto;

11) Riportare la descrizione, gli schemi di principio, gli schemi di flusso e i disegni schematici dei vari processi;

12) Definire le procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza, nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (piano di emergenza);

13) Per impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e trattamento di rifiuti RAEE il progetto deve essere conforme a quanto disposto dal D.LGS. 151/2005 e ss.mm.ii. e contenere:

- Descrizione dei RAEE, di cui all'allegato 1.B del d.lgs. 151/2005

L'impianto deve rispettare tutti i requisiti tecnici dell'impianto di gestione dei RAEE previsti dalla legislazione vigente, ed in particolare:

- Recinzione dell'impianto sull'intero perimetro;
- Copertura resistente alle intemperie per le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche e dei pezzi smontati e dei materiali destinati al recupero;
- Barriera esterna di protezione con siepi, alberature, schermi mobili al fine di minimizzare l'impatto visivo;
- Descrizione della messa in riserva dei rifiuti RAEE, indicando procedure di stoccaggio evitando accatastamento delle apparecchiature, nel rispetto della sicurezza degli operatori e dell'integrità delle stesse apparecchiature;
- La descrizione dell'organizzazione dell'impianto e delle dotazioni minime dell'allegato 2 punto 2) del d.lgs. 151/2005 e ss.mm.ii. , per la gestione di rifiuti RAEE (operazioni di trattamento R4), in particolare, distinguendo
    - Aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare al recupero;
    - Vari settori funzionali (settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi, settore di messa in sicurezza, settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili, settore di frantumazione delle carcasse, settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche, settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili, settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento;
    - Dotazione di bilance per misurare il peso dei rifiuti trattati ed ogni altro accessorio previsto dal d.lgs. 152/2005 e ss.mm.ii.
- Modalità di raccolta e conferimento;
- Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti;

- Messa in sicurezza dei RAEE;
- Presidi ambientali.

Data……..

Il Legale rappresentante

(timbro e firma)

……...